

**Informativa per l'attuazione par condicio
durante le campagne per le elezioni della
Camera dei Deputati e del Senato della
Repubblica indette per il 25 settembre 2022**

Destinatari:

Fornitori di Servizi Media Audiovisivi e Radiofonici locali
Responsabili Uffici di comunicazione dei Partiti politici

Con decreto del Presidente della Repubblica n. 97 del 21 luglio 2022, (GU. Serie Generale n. 169 stessa data) sono stati convocati i comizi elettorali per le elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica per domenica 25 settembre 2022.

Dalla data di pubblicazione del suddetto decreto è entrato in vigore il periodo della *par condicio*.

Con la presente nota si intende brevemente richiamare l'attenzione dei Fornitori di Servizi Media Audiovisivi e radiofonici locali sugli adempimenti attraverso cui si attua la *par condicio* da parte dei Fornitori che esercitano l'attività di radiodiffusione televisiva e sonora privata.

Nei **programmi di informazione** (telegiornali, giornali radio, notiziari e ogni altro programma di contenuto informativo a rilevante presentazione giornalistica) i Fornitori di Servizi Media Audiovisivi e radiofonici locali devono garantire il pluralismo, attraverso la parità di trattamento, l'obiettività, la correttezza, la completezza, la lealtà, l'imparzialità, l'equità e la pluralità dei punti di vista; a tal fine, quando vengono trattate questioni relative alle consultazioni elettorali, deve essere assicurato l'equilibrio tra i soggetti politici secondo quanto previsto dall'art. 11-quater della legge 22 febbraio 2000, n. 28, e dal citato Codice di autoregolamentazione.

Resta comunque salva per il Fornitori di Servizi Media Audiovisivi e radiofonici la libertà di commento e di critica, che, in chiara distinzione tra informazione e opinione, salvaguardi comunque il rispetto delle persone.

I Fornitori di Servizi Media Audiovisivi e radiofonici a carattere comunitario di cui all'art. 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, come definite all'art. 3, comma 1, lett. r) del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, possono esprimere i principi di cui sono portatori, tra quelli indicati da dette norme.

Pur rimanendo salva per i Fornitori di Servizi Media Audiovisivi e radiofonici la libertà di cui sopra, in queste trasmissioni è, **tuttavia, vietato fornire anche in forma indiretta, indicazioni o preferenze di voto**, da limitarsi esclusivamente ai programmi di comunicazione politica ed ai messaggi elettorali autogestiti a pagamento (MAP).